

Rassegna del 20/01/2023

Tirreno	«Un illecito profitto superiore ai 7 milioni» In arrivo le richieste dei rinvii a giudizio	Borghigiani Pietro	1
Nazione Pisa-Pontedera	Venerdì della scienza con Leonardo da Vinci	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Caro energia, plafond da un milione	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	«Un sostegno per contrastare il caro bolletta»	...	7

«Un illecito profitto superiore ai 7 milioni» In arrivo le richieste dei rinvii a giudizio

Tra i reati contestati, oltre all'inquinamento ambientale, c'è l'associazione a delinquere Politica e imprenditori insieme per smaltire al risparmio senza incorrere nei controlli



di **Pietro Barghigiani**

Santa Croce sull'Arno Quello che per gli imprenditori era un risparmio per l'accusa va rubricato alla voce "profitto illecito". Un obiettivo caro al bilancio delle imprese ottenuto, secondo la Procura, ai danni dell'ambiente, tra fiumi in cui venivano sversati liquidi contaminati da sostanze chimiche e terreni inquinati da materiali la cui destinazione naturale avrebbe dovuto essere la discarica. E per raggiungere quegli obiettivi la politica era diventata "consigliera" dell'impresa arrivando a fare pressioni sui tecnici Arpat troppo rigidi, ma anche mettendosi a disposizione dei desiderata dell'associazione di categoria per leggi *ad aziendam* e occhi semichiusi nel concedere finanziamenti e contributi, a giudizio dell'accusa su basi inesistenti.

Inchiesta chiusa

Il cuore dell'inchiesta sul keu, dal nome delle ceneri frutto del trattamento termico dei fanghi conciarci, sta tutto qui. Con l'avviso di chiusura delle indagini notificato a fine novembre ai 19 indagati del filone pisano l'inchiesta è conclusa. Il prossimo passaggio sarà la richiesta di rinvio a giudizio per reati che vanno dall'associazione a delinquere all'inquinamento ambientale, dallo smaltimento illecito di rifiuti all'abuso d'ufficio e alla corruzione, anche elettorale.

Il "sistema"

Da una parte c'è un distretto industriale trainante per l'economia toscana in perenne equilibrio tra sostenibilità ambientale e competitività sui mercati, dall'altra la difficoltà

rientrare nei parametri di legge nella gestione di un depuratore che tratta le acque di scarico delle concerie che fa capo al consorzio Aquarno. Ecco allora che invocare deroghe sui limiti, spesso superati, e blandire la politica nella continua richiesta di attenzioni, erano diventati gli strumenti per fronteggiare un'emergenza che nel tempo era diventata prassi. Per la Direzione distrettuale antimafia il "Sistema Santa Croce sull'Arno" era un'associazione a delinquere in cui, a vari livelli, si lavorava per raggiungere l'obiettivo di non vedersi bloccare il depuratore e risparmiare sui costi di smaltimento del keu. L'input arrivava dall'Assoconciatori con i dirigenti a fare opera di persuasione sui politici - unico indagato il consigliere regionale Pd Andrea Pieroni - e i tecnici della Regione per non incorrere nei rigori di controlli severi.

Irisparmi

Un dato rende l'idea e viene citato dalla Procura: «Si stima un risparmio di 162 euro a tonnellata come differenza tra i 220 euro, prezzo praticato dalla Waste Recycling per ritirare il keu, e i 58 euro a tonnellata spesi per il ritiro del keu da parte di Lerosse. Dal 2012 al 2018 fa identificare un illecito profitto di 7 milioni e 194 mila euro». C'è da dire che i rapporti tra il consorzio Aquarno (gestione depuratore) e Lerosse si sono interrotti da tempo. Almeno dal 2019. Il keu, già prima degli arresti dell'aprile 2021, veniva portato nell'impianto della Portamb Srl a Mazzano (Brescia) a 70 euro alla tonnellata.

Gli indagati

Sono 19 gli indagati nell'inchiesta "pisana". Tra parentesi le cariche all'epoca dei fatti: Alessandro Francioni, 76 anni, di Castelfranco di Sotto (ex presidente dell'Associazione Conciatori e membro del cda del consorzio Aquarno); Piero Maccanti, 76 anni (ex direttore dell'Assoconciatori); Franco Donati, 71 anni, di Santa Croce (ex presidente Assoconciatori); Nicola Andreanini, 53 anni, di Livorno (direttore trattamento acque depuratore); Silvia Rigatti, 48 anni, di Fucecchio (ai vertici del consorzio Aquarno); Lorenzo Mancini, 51 anni, di San Miniato (presidente Aquarno); Cristina Brogi, 68 anni, di San Miniato (responsabile trattamento acque depuratore); Antonio Lasi, 48 anni, di Firenze (responsabile trattamento fanghi); Fabrizio Veridiani, 55 anni, di Castelfranco di Sotto (direttore consorzio depuratore); Aldo Gliozzi, 54 anni, di Ponsacco (direttore Assoconciatori); Francesco Lerosse, 53 anni, residente nell'Aretino, imprenditore nel settore riempimento terra e inerti; il figlio Manuel Lerosse, 28 anni, e la mamma Annamaria Faragò, 49 anni; Edo Bernini, di Firenze, 61 anni (dirigente regionale); Ledo Gori, 67 anni, di Calcinaia (ex capo di gabinetto del presidente della Regione); Giulia Deidda, 40 anni, di Santa Croce sull'Arno, era ed è sindaco; Andrea Pieroni, 64 anni, di Pontedera, ancora consigliere regionale Pd; Alberto Benedetti, 49 anni, di San Miniato, avvocato; Maila Famiglietti, 42 anni, di Santa Maria a Monte (ex presidente Assoconciatori).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giulia Deidda
sindaca di Santa Croce sull'Arno tra i 19 indagati



Alessandro Francioni
ex presidente dell'Assocciatori ed ex membro del cda del consorzio Aquamo

Indagini
Il blitz dei carabinieri nella sede del consorzio Aquamo a Santa Croce sull'Arno

FORNACETTE

046
**Venerdì della scienza
con Leonardo da Vinci**

Incontro per i ragazzi
alla scoperta
del nostro ecosistema

**Continuano gli incontri
gioco-scientifici per gli
alunni delle scuole
primarie del Venerdì della
scienza al centro di
educazione ambientale di
Fornacette per far
conoscere alle ragazze e
ai ragazzi il
funzionamento del nostro
ecosistema e il rispetto
per il pianeta in cui
viviamo. Il secondo
appuntamento è in
programma oggi alle
14.30, fino alle 16.30, e al
centro della giornata ci
sarà un importante
scienziato e artista
italiano: Leonardo da
Vinci. Un uomo di
ingegno e talento
universale del
Rinascimento,
considerato uno dei più
grandi geni dell'umanità
che ha rivoluzionato sia le
arti figurative sia la storia
del pensiero e della
scienza. Prenotazioni al
338.7171253.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Caro energia, plafond da un milione

Stanziato dalla Banca di Pisa e Fornacette a sostegno di famiglie e imprese

Il dg Carbone: «Segnale di vicinanza di fronte a una dinamica inflazionistica senza precedenti»

Calcinai Banca di Pisa e Fornacette rinnova la sua attenzione alle esigenze del territorio, in particolar modo in questa fase complessa dell'economia reale, con i prezzi dell'energia che hanno messo in seria difficoltà la capacità di spesa di famiglie e imprese. Per questo, la Bcc ha stanziato un plafond di 1 milione di euro riservato alle famiglie e alle imprese socie e clienti, attraverso l'erogazione di un finanziamento per affrontare l'incremento di prezzi di energia, materie prime e carburanti.

Modalità

Il prodotto di finanziamento chirografario prevede una durata massima di 12 mesi per un importo massimo di 5.000 euro per le famiglie e 10.000 euro per le imprese, con un tasso fisso allo 0,50% e spese di istruttoria azzerate.

Motivi

«Con questa iniziativa vogliamo dare un segnale di vicinanza a famiglie e imprese colpite da una dinamica inflazionistica senza precedenti – commenta il direttore generale di Banca di Pisa e Fornacette, Paolo Domenico Carbone

– la nostra Bcc, come già avvenuto durante la crisi generata dal coronavirus, si mette in campo per continuare a offrire sostegno alle famiglie e garantire la continuità operativa delle Pmi locali: oggi più che mai è necessario intercettare le difficoltà e offrire soluzioni adeguate in tempi puntuali».

Il Gruppo

La Banca di Pisa e Fornacette fa parte del Gruppo Bcc Iccrea, il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano, l'unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi, con un totale dell'attivo consolidato – al 30 giugno 2022 – attestato a 176,3 miliardi di euro. Il Gruppo è costituito da 118 Banche di Credito Cooperativo, presenti in oltre 1.700 comuni italiani con quasi 2.500 sportelli, e da altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate da Bcc Banca Iccrea. Le Bcc del Gruppo al 30 giugno 2022 hanno realizzato sul territorio italiano circa 90,1 miliardi di euro di impieghi netti e una raccolta diretta da clientela ordinaria pari a circa 120,6 miliardi di euro, contando più di 3 milioni di clienti e circa 850 mila soci. Il Gruppo Bcc Iccrea è il primo gruppo bancario per qualità del patrimonio con un Cet 1 Ratio del 17,8% (dati al 30 giugno 2022). ●



Paolo Domenico Carbone, direttore generale di Banca di Pisa e Fornacette che fa parte di Iccrea, maggior gruppo bancario cooperativo italiano

Il piano

Finanziamenti fino a 12 mesi con tasso fisso allo 0,50%: importo massimo di 5mila euro per le famiglie e 10mila euro per le imprese



Economia

«Un sostegno per contrastare il caro bolletta»

La Banca di Pisa e Fornacette ha stanziato un plafond di un milione di euro riservato alle famiglie e alle imprese

FORNACETTE

La Banca di Pisa e Fornacette rinnova la sua attenzione alle esigenze del territorio, in particolare modo in questa fase complessa dell'economia reale, con i prezzi dell'energia che hanno messo in seria difficoltà la capacità di spesa di famiglie e imprese. Per questo, la BCC ha stanziato un plafond di 1 milione di euro riservato alle famiglie e alle imprese socie e clienti, attra-

verso l'erogazione di un finanziamento per affrontare il persistente incremento di prezzi di energia, materie prime e carburanti.

Il prodotto di finanziamento chirografario prevede una durata massima di 12 mesi per un importo massimo di 5.000 euro per le famiglie e 10.000 euro per le imprese, con un tasso fisso allo 0,50% e spese di istruttoria azzerate.

«**Con questa** iniziativa vogliamo dare un segnale di vicinanza a famiglie e imprese colpite da una dinamica inflazionistica senza precedenti - commenta il Direttore Generale di Banca di Pisa e Fornacette Paolo Domenico Carbone - la nostra BCC, come già avvenuto durante la crisi generata dal Coronavirus, si mette in campo per continuare a offrire sostegno alle famiglie e garantire la continuità operativa delle PMI locali: oggi più che mai è necessario intercettare le difficoltà e offrire soluzioni adeguate in tempi puntuali».

